

Regolamento dell'iniziativa "Pane in attesa"

Una moneta in più lasciata al fornaio può essere un gesto piccolo ma importante per permettere alle famiglie in difficoltà di avere, anche loro, il pane da mettere in tavola.

Per questo, prendendo spunto dalle iniziative avviate in altre diocesi, vogliamo lanciare anche noi la proposta del "Pane in attesa". Si tratta di mettere in atto un semplice meccanismo, che consiste nel lasciare al fornaio un'offerta (di pochi centesimi o di un euro...) in un contenitore. I soldi verranno tenuti da parte e, quando si presenteranno persone in difficoltà munite di apposito tesserino fornito dalla Caritas parrocchiale, il fornaio preparerà loro un sacchetto con mezzo chilo di pane (due quartini, cinque panini), riscuotendo la somma dal contenitore con le offerte.

Nel nostro territorio sono centinaia le famiglie che si rivolgono annualmente ai Centri di Ascolto Caritas e, per molte di queste, le difficoltà economiche sono tali da non riuscire ad acquistare neanche più un pezzo di pane. Dare loro la possibilità di avere del pane va ben oltre il significato "materiale" di rispondere ad un bisogno primario quale la fame: il pane a tavola, luogo in cui la famiglia si riunisce, restituisce dignità a genitori e bambini. Nello stesso tempo, comprare del pane per qualcuno che non si conosce mette in moto dinamiche virtuose di solidarietà grazie alle quali ciascuno può decidere di fare del bene gratuitamente e senza aspettarsi nulla in cambio. Questo contribuisce ad animare la comunità alla carità, in un tempo in cui i legami sociali tendono ad essere sempre più deboli.

Le regole da seguire sono poche e semplici:

- L'offerta per il pane in attesa è libera. Anche un solo panino è ben accetto;
- Quando un cliente metterà in attesa il pane, i soldi dovranno essere messi in un apposito contenitore;
- Quando il panettiere preparerà il sacchetto con il pane da consegnare, prenderà i soldi dal contenitore;
- Se i soldi non bastano per coprire la spesa di mezzo chilo (due quartini/cinque panini...), il panettiere aspetterà di avere la somma necessaria nel contenitore;
- Il sacchetto con il pane dovrà essere messo dentro la cesta, così che possa essere visto da chi deve ritirare il pane;
- La cesta dovrà avere un cartello con la scritta "Pane in attesa";
- Quando un sacchetto verrà ritirato, un altro dovrà essere messo nella cesta (se c'è disponibilità di soldi);
- Il pane verrà ritirato da persone in difficoltà che mostreranno un tesserino di riconoscimento (timbrato e datato) del Centro di Ascolto Caritas della parrocchia;
- Se le somme donate in un giorno non verranno spese interamente in quella giornata in quanto non vi sono abbastanza ritiri, potranno essere spese per pagare il pane in attesa nei giorni successivi;
- In nessun caso le somme raccolte potranno essere consegnate a soggetti terzi;
- Le somme raccolte per il "Pane in attesa" dovranno essere utilizzate dal panettiere esclusivamente per fornire pane alle famiglie bisognose.